

## La medicalizzazione della maschilità

**Chiara Bertone** (Università del Piemonte Orientale)

**Raffaella Ferrero Camoletto** (Università di Torino)

**Francesca Salis** (Università di Milano-Bicocca)

Seminario Cirsde 2015

### *Genere, potere, naturalizzazione*

"Una ragazza non può spendere per più di quattro, o, in casi eccezionali, cinque ore le sue energie quotidiane per i suoi studi, e lasciare margini sufficienti per la crescita fisica generale che deve fare...

Se mettesse tanta energia nell'educazione del suo cervello quanta ne mette un ragazzo, il suo cervello o il suo apparato specifico [ossia il suo sistema riproduttivo] ne sarebbero danneggiati"

Edward H. Clarke, 1873, *Sex in education; or a fair chance for girls*,  
Boston, Osgood, p. 156-7

## Definizione di **medicalizzazione**:

l'espansione dell'applicazione di cornici interpretative e di forme di trattamento di tipo medico a fenomeni sociali  
(**Conrad**, *The medicalization of society* 2007)

Due dimensioni:

- a) di giurisdizione: chi ha il potere di definire e trattare
- b) di definizione: interpretazione di un insieme di fenomeni all'interno di una cornice medica

Perché interessarsi della medicalizzazione?

- **normalità/anormalità** come costruzione sociale attraverso forme di sapere-potere
  - nelle società più tradizionali: religione, morale
  - nelle società moderne: diritto razionale, scienza (medicina)

Oltre il riduzionismo biologico: le malattie non sono fenomeni biologici dati in natura in attesa di essere scoperti, ma sono il prodotto di un'operazione culturale costruita e negoziata di percezione, definizione e gestione

Effetti:

- **de-stigmatizza** condizioni e comportamenti in passato considerati devianti (*from badness to sickness*)  
Es. disturbi mentali; dipendenze (droghe, gioco d'azzardo, ecc.)
  
- **estende** a condizioni comuni della vita una cornice medica, patologizzandole  
Es. segni dell'invecchiamento (calvizie, menopausa, impotenza, ecc.); stati emotivi (timidezza come "disturbo da ansia sociale", depressione, ecc.)
  
- **individualizza** e de-politicizza problemi sociali

- Anni '70: critica al potere della medicina come istituzione di controllo sociale

**Eliot Freidson:** *Profession of medicine (1970a); Professional dominance (1970b)*

Medicina da studiare come qualsiasi altra *istituzione sociale*

"per il sociologo non esistono semplici stati oggettivi di malattia [...] il sociologo può occuparsi delle conseguenze sociali dell'attribuzione della malattia e del concetto sociale che essa rappresenta" (1970b, trad. it. 2002: 178)

"**dominanza medica**" = monopolio dei medici sull'amministrazione della salute

Irving K. Zola: *Medicine as an institution of social control* (1972);  
*Healthism and disabling medicalization* (1977)

Medicalizzazione della società: progressiva penetrazione delle categorie di salute e malattia nella gestione della vita quotidiana

“dalla sessualità all'alimentazione, dalle aspirine ai vestiti, dalla guida automobilistica alla pratica del surf, sembra che in certe circostanze o nell'interazione con alcune sostanze o attività in grado troppo o non abbastanza elevato, praticamente ogni cosa possa condurre ad un problema medico.

In breve, ho finito per convincermi che *vivere è pericoloso per la salute* [...] qualsiasi aspetto della nostra vita quotidiana contiene degli elementi di rischio per la salute” (1972:498)

Motore della medicalizzazione: **l'espansione diagnostica**

- rendere più inclusivi i criteri di definizione della patologia (es. valori-soglia del colesterolo alto)
- trattare medicalmente i fattori di rischio
- utilizzare un'etichetta diagnostica meno negativamente connotata (es. da impotenza a disfunzione erettile)

*“Disease mongering”* (traffico di malattie) o *“selling sickness”*:

definire la patologia in funzione di uno specifico trattamento (farmacologico)

### **Parry (2003), The art of branding a condition**

“Branding” = processo con cui ai consumatori vengono forniti nuovi modi di vedere una situazione o condizione, trasferendo le caratteristiche di tale situazione/condizione ad una merce/servizio

3 strategie:

- 1) aumentare l'importanza di una condizione esistente (es. dati su diffusione di una condizione o sulla sua gravità)
- 2) ridefinire una condizione esistente per ridurne lo stigma (es. nuova etichetta o acronimo più neutro es. ED, GAD, ecc.)
- 3) sviluppare una nuova condizione per creare le basi per un bisogno ancora non trattato (es. creazione di nuove definizioni di una patologia es. “disturbo d'ansia generalizzato”)

### **Tendenze recenti della medicalizzazione:**

\* dalla cura al potenziamento o miglioramento delle condizioni e delle prestazioni: **medicalizzazione dell'underperformance** e **potenziamento umano** (human enhancement)

\* creazione e promozione di farmaci che mirano non a curare patologie che minacciano la vita, ma a produrre e migliorare la qualità della vita (**farmacologizzazione e lifestyle drugs**)

\* dalla cura dei corpi alla loro costruzione medicalizzata (**biomedicalizzazione**)

## Medicalizzazione dell'omosessualità

*Seconda metà del XIX sec.*

- spostamento dell'attenzione dai comportamenti al desiderio che li guida
- nuova opposizione tra normalità e devianza fondata sull'oggetto del desiderio: eterosessualità/omosessualità

"la categoria psicologica, psichiatrica e medica dell'omosessualità si è costituita il giorno in cui (...) è stata caratterizzata piuttosto attraverso una certa qualità della sensibilità sessuale, una certa maniera d'invertire in se stessi l'elemento maschile e quello femminile, che attraverso un tipo di relazioni sessuali. (...) Il sodomita era un recidivo, l'omosessuale ormai è una specie"

---

(Foucault, *Storia della sessualità*)

## De-medicalizzazione dell'omosessualità

**American Psychiatric Association**

**DSM (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders)**

- 1968 L'omosessualità come patologia: inserita tra i disturbi della personalità come "deviazione sessuale"
  - **1973** Omosessualità non è di per sé una patologia, resta patologizzata quella "ego-distonica"
  - **1987** Eliminata anche l'omosessualità ego-distonica
-

## Demedicalizzazione della genitorialità lesbica e gay

“non esiste alcuna prova scientifica che l'essere dei buoni genitori sia connesso all'orientamento sessuale dei genitori medesimi: genitori dello stesso sesso hanno la stessa probabilità di quelli eterosessuali di fornire ai loro figli un ambiente di crescita sano e favorevole. La ricerca ha dimostrato che **la stabilità, lo sviluppo e la salute psicologica** dei bambini non ha collegamento con l'orientamento sessuale dei genitori, e che i bambini allevati da coppie gay e lesbiche hanno la stessa probabilità di crescere bene quanto quelli allevati da coppie eterosessuali”

*American Psychological Association 2004*

## Processi di ri-medicalizzazione?

- **Minority stress:** l'insieme di disagi psicologici a cui sono sottoposte le persone non-eterosessuali (Lingiardi, Nardelli 2013)
  - **Omofobia:** “ora scopriamo che la vera malattia da curare è l'omofobia” (Jannini et al. 2015), favorita da tratti patologici della personalità
- *Psicologizzazione e individualizzazione dell'oppressione*

